



11° Congresso Internazionale di Medicina Estetica

di Agorà Società di Medicina ad Indirizzo Estetico



MEDICINA ESTETICA ED INVECCHIAMENTO

Milano, 15 ottobre 2009

Il progetto genoma umano ha consegnato alla comunità scientifica internazionale, nel 2003, una sequenza genetica di tre miliardi di paia di basi condivisa al 99,9% da tutti gli individui. Le differenze fra i singoli soggetti sono risultate riconducibili nella maggior parte dei casi a polimorfismi nucleotidici, ovvero a modifiche di una singola base nel DNA (es. sostituzioni di una base con un'altra). Queste conoscenze hanno fornito il razionale per lo sviluppo della cosiddetta "Medicina Predittiva", ovvero una medicina, che basandosi sulle informazioni ricavabili dalla costituzione genetica di un individuo, possa anticipare una stima del rischio di quest'ultimo di sviluppare una determinata patologia durante il corso della vita. Ovviamente il passaggio dalla ricerca di base alla pratica clinica è possibile solo in quei casi in cui il genotipo definito tramite un determinato test genetico:

- a) abbia dimostrato una correlazione altamente significativa con la patologia in esame o l'outcome terapeutico;
- b) i risultati degli studi genomici siano derivati da più osservazioni indipendenti e siano stati convalidati sulla base delle metodologie e dei criteri accettati dalla comunità scientifica;
- c) il paziente e lo specialista siano ben informati del significato dei test;
- d) il rapporto costo/beneficio del test sia accettabile.

I campi più fiorenti di applicazione della medicina predittiva sono quelli della nutrigenetica e della farmacogenetica. Infatti, molecole che introduciamo con la dieta (nutrienti) ma anche attraverso determinate terapie (farmaci), possono modulare aspetti specifici della fisiologia cellulare, agendo da ligandi per i recettori dei fattori di trascrizione, alterando le concentrazioni di substrati e metaboliti e, tramite interazioni a livello degli acidi nucleici, influenzando specifiche vie di traduzione del segnale. Test di nutrigenomica sono oggi disponibili, afferma Eugenio Luigi Iorio, per le dislipidemie, per l'obesità, per i disordini del metabolismo dell'omocisteina, per lo studio del bilancio ossidativo e numerose altre condizioni. Test di farmacogenetica, invece, riguardano specialmente la suscettibilità ad effetti indesiderati di farmaci di ampio consumo, come il 5-Fluorouracile, usato nella terapia antitumorale. Agorà, in collaborazione con l'AMIA ed un importante e specializzato laboratorio di Brescia, rende disponibili queste valutazioni attraverso un servizio dedicato che parte dal prelievo del materiale biologico (spesso la semplice saliva) e si conclude con un referto nel quale sono spiegati i risultati e riportati suggerimenti e prescrizioni, quando indicato.

Quanto sopra illustrato fa riferimento ai test effettuati in collaborazione con il laboratorio OXIGENLAB

Prof. Eugenio Luigi Iorio

Presidente dell'Osservatorio Internazionale dello Stress Ossidativo e del Comitato Scientifico dell'Associazione Italiana Medici Antiaging (AMIA)

Docente Scuola Superiore Post Universitaria di Medicina ad Indirizzo Estetico e di Medicina Antiaging dell'Agorà di Milano.

Per ulteriori informazioni:

dott.ssa Elena Pizzetti

responsabile Ufficio Stampa XI Congresso Internazionale di Medicina Estetica

epizzet@tin.it

cell. 338/2039880